

Cronaca Provinciale Riunione e conferenza in Gemona per la limitazione dei consumi.

Gemona, 17 maggio. Quando alle ore 15 entrò nel palcoscenico l'oratore, prof. maggiore Paolo Goggia, ordinario all'università di Genova, il teatro sociale, era imponente. La platea, i palchi e il lobbione erano gremiti di maestri e di gentili...

Primo a prendere la parola è il prof. Benedetti che presenta all'ingegnere l'oratore ufficiale con uno simpagante discorso interrotto e coronato da ovazioni.

Cessati gli applausi il maggiore Goggia prende la parola tra la più viva attesa del pubblico e comincia: Gentili signore ed egregi signori!

La guerra che in ogni tempo hanno tormentato l'umanità sono state sempre accompagnate da miseria e disagio; queste guerre oltre far scorrere fiumi di sangue e popolare un'infinità di cimiteri mediante congegni di guerra che man mano si sono andati perfezionando, sono state opprimenti di flagelli immani; il cozzo di vari eserciti venuti da diverse parti d'Europa e d'Africa ci hanno dato sempre come risultante malattie infettive che vanno dalla peste bubbonica al colera, dalla dissenteria al tifo, malattie che sono epidemiche si sono propagate sempre dagli eserciti belligeranti alle popolazioni civili mettendo vittime ovunque.

L'oratore ad avvalorare il suo asserito cita parecchi dati sulle guerre principali che la storia ricorda, ripetendo una sentenza già nota che in una guerra muoiono più le malattie di genere infettivo che non le ferite.

Altro flagello che lascia la guerra quasi sempre è la carestia. Questa iattura per i popoli è poi causa di torbidi, di rivoluzioni che spargono nuovo sangue e del rinnovarsi di terribili e orrende...

L'oratore poscia dimostra che nei tempi moderni le cose si sono invertite: in grazia al perfezionamento dei congegni bellici, il numero dei feriti è andato vertiginosamente aumentando, mentre i casi di malattie infettive, e diminuito rapidamente.

Il maggior compito che ogni nazione moderna, deve assumersi nella guerra, è di evitare assolutamente la carestia; grave compito, giacché i belligeranti si sono assunti il tema dell'affamamento, mediante congegni di guerra (sottomarini) che impediscono i rifornimenti.

Anche l'Italia si trova in condizioni di dover pensare seriamente ai consumi, tanto più che l'importazione di generi alimentari, ora deve considerarsi cessata e la produzione, fortemente diminuita, causa la mancanza di braccia per la mano d'opera nei campi, di qui la necessità assoluta di restringere i consumi, gli abusi e sperperamenti alimentari. Come provvedere alla necessità dell'approvvigionamento? 1. o Coll'aumentare se possibile l'importazione (fortemente o scodolata dai sottomarini); 2. o aumentare la produzione, e ciò spetta ai proprietari dei terreni; 3. o evitare lo sperpero... e questo tocca a noi tutti. Insomma, si deve utilizzare tutto; pensare che ciò che si getta via, ora, può servire ad alimentare un nostro fratello; e si deve diminuire più che sia possibile il consumo dei prodotti d'importazione e aumentare il consumo di alimenti nutritivi che si possono avere in patria. Bisogna, assolutamente essere frugali e con un lieve sforzo di volontà è facile abituarsi ad un regime di vita a cui non si era avvezzi, ma che forse è più adatto al corpo.

Con poetiche immagini spiega il funzionamento e il rinnovarsi del nostro corpo e parla del ricambio e degli alimenti che sono indispensabili perché essi avvengano; e di questi vari alimenti parla a lungo, con grande dottrina.

Parlando dello zucchero e del suo surrogato, la saccarina, dimostra come lo zucchero sia indispensabile per il bambino, specialmente per l'allattamento artificiale, avendo esso grande valore nutritivo, mentre la saccarina non ha che valore dolcificante; anzi persuaso che, data al bambino in

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Accidentata mortale d'un ciclista. 17. Certo Giovanni Cosutti veniva pedalando sulla sua bicicletta per le rive tra Valeriano e Pinzano, quando la forcella della macchina improvvisamente si spezzò. Il povero Cosutti fu balzato violentemente, dalla stessa forza d'inerzia contro terra.

Le conseguenze furono purtroppo mortali. Aveva riportati così gravi contusioni e così forte scossa al capo, che in brev'ora egli era soccombuto per commozione cerebrale, senza quasi neppur riprender conoscenza.

RIVOLTO I barbari di casa. Ignobili, stupide, vigliacche gesta son quelle compiute da ignoti mascalzoni in una delle notti scorse. Entrati essi nei campi di parecchi dei nostri possidenti, tagliarono numerose piante di vite dalle turgide gemme promettente e arrecarono danni, che furono approssimativamente determinati nelle cifre seguenti:

Fiumignano Noè, per L. 280 circa; Tosolini Antonio per L. 200; Pez Loderico per L. 250 Urban Loderico per L. 320; Della Sava Domenico per L. 180; Mizzan Sebastiano per L. 280; De Lorenz Pietro per L. 250; Binasotti Emilio per lire 250; circa 2000 lire di danni, causati senz'altro con tutto senza veruno scopo, oltroché quello del male per il male. Poiché la molteplicità delle Ditte danneggiate verrebbe (almeno per giudizio di molti) a escludere che si trattasse di vendette contro l'uno o contro l'altro; e non resta a pensare quindi se non alla distruzione voluta e procurata per la perfidia di distruggere

La bomba che colpì la Basilica di Aquileja

Don Celso Costantini ha indirizzato il seguente rapporto ai giornali sui danni subiti dalla Basilica di Aquileja per il bombardamento di aviatori austriaci.

Il danno non è irreparabile ma il nefando delitto intenzionalmente è stato consumato: l'insigne Basilica dovrebbe essere ora un cumulo di macerie fumanti.

E l'attentato fu preparato e compiuto con freddezza e diabolica intenzione. Nella notte sul 13, alle ore quattro e mezza l'idrovolante austriaco apparve improvvisamente su Aquileja, discendendo a volo piano a circa 200 metri. Altri idrovolanti lanciarono bombe su Aquileja, senza recare certissimi danni. Quello che aveva di mira la chiesa, girò insistentemente sopra il campanile e la Basilica e poi lanciò due bombe una ad alto esplosivo ed una incendiaria, il piano era ben preparato a spezzare l'incastellatura del

tetto e tra i rottami di legno appiccarsi il fuoco.

Ma il villissimo crimine non riuscì. La bomba esplosiva batté sul muro perimetrale del braccio destro del transetto, scoppiando all'altezza della gronda e aprendo una breccia nel muro e nel tetto. E la bomba incendiaria cadde qualche metro avanti la facciata.

Il danno è certo grave; ma è il minimo di quello che può fare una bomba gettata in piena Basilica e noi per sentiamo il fremito e il riacapriccio del grandissimo pericolo che corre l'insigne monumento di fede, d'arte e di storia.

Altre bombe furono lanciate nei pressi della Basilica il sette dicembre 1916; una di alto esplosivo, del peso di oltre un quintale, cadde nel cimentero tra la Basilica e il campanile e si approfondì nel terreno senza esplodere. Ma gli aeroplani, quando lanciarono quelle bombe erano sempre alti.

Questa volta invece l'idrovolante era basso; s'era dirò così, assetato per colpire in pieno bersaglio, nessuna scusa, nessun attenuante per il nemico, che già ha sulla coscienza una serie di questi inutili e sacrileghi delitti: la enorme massa della Chiesa non poteva essere confusa con nessun altro edificio e nei dintorni della Basilica non c'è assolutamente nessuna opera od obiettivo militare. Un grido di esecrazione si levò dal popolo di Aquileja, che non credeva ai suoi occhi, vedendo la Basilica e si sceleratamente ferita. Da Attila e dai Longobardi in poi, nulla di così triste e dell'infuso, era stato tentato ai danni della Basilica. Lo stesso idrovolante, seguendo la rotta est-ovest, cercò il vicino Museo, ma la bomba diretta al Museo cadde appena qualche metro fuori della galleria Lapidaria, proprio davanti la Chiesa di S. Antonio che è attigua al Museo. Aprì una larghissima buca sulla strada gettandone i sassi e i detriti di terra sulla Chiesa e sul tetto della Galleria Lapidaria e arrecandovi sensibili danni.

Le autorità civili, militari ed ecclesiastiche si portarono sollecitamente sul sito, escogitando i provvedimenti d'urgenza per riparare ai danni inferti alla Basilica, al Museo e alla chiesa di S. Antonio. E già si lavora alle riparazioni: una nuova incancellabile macchia copre di vergogna l'esercito austriaco. E i suoi villissimi attentati non sergano ad altro che a farlo osservare di più e a suscitare in noi nuove e più splendide energie e più fieri propositi di lotta.

Sac. Celso Costantino reggente ecclesiastico di Aquileja. E' proprio il caso di dire: - Attila ha distrutto Aquileja; i suoi degni discendenti tentano ora di distruggere anche le rovine.

La morte lo togli ad un processopena

Domenico Pellis, un vecchio imponente da Itagogna, si trovava in carcere imputato del reato medesimo che già gli aveva portato una condanna delle nostre Assise, cioè spendere di biglietti falsi. Egli non aveva però alcun rapporto, o almeno non è risultato che ne avesse, con gli spenditori di biglietti da 5, da 10, da 50 e da 100 falsi, del cui parziale arretrato si fece a suo tempo tanto rumore. La morte lo sottrasse alle noie... da processo penale: morì in carcere, poco dopo emessa la sentenza di rinvio a giudizio.

Tra cameriere e padrona. Non c'è più religione. Il cameriere Luigi Cantoni di Pietro si trovava quale cameriere nell'osteria condotta dalla signora Maria Cliers, in via Villalta. Sembra però che non andasse molto d'accordo con la padrona, almeno in questi ultimi giorni. Forse, vista la scarsità della mano d'opera, egli avrà accettato maggiori pretese; forse, si sarà fatto più permaloso e insolente di osservazioni. Ieri, passò il segno, e ne fece tante che fu arrestato sotto la bellezza di quattro distinte imputazioni: minacce, violazione di domicilio, violenza in genere e lesioni. In carcere, gli passeranno certamente i lumi.

Croce Rossa

Lo elenco dei soci perpetui, del temporanei alla Croce Rossa a tutto il giorno 17 maggio.

Soci perpetui: Roselli Luigi, Tonini Tiziano, Cernazai-Marcotti Alba, Broili Francesco tenente aviatore, Henri Alfredo tenente del Genio, Angeli Pietro di Palmanova, 36a compagnia dell'8a artiglieria da Fortezza, totale soci perpetui N. 7 con azioni N. 7. Soci temporanei: Camerino Nello, De Simonis Emilio, Monterisi Leonardo, Incarcati Alfonso, Durando Pio, De Fornera Cesarina, Cremese Gio. Battista, totale soci temporanei N. 7, con azioni N. 7.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 186185. In morte di Erminia Bonini: Marcuizi Giuseppe 5.- Il Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà: Fabris dott. cav. Luigi 10.- Biancuzzi rag. Vittorio 10.- Pagan cav. Camillo 10.- Della Porta cav. Giovanni 10.- Del Missier avv. Gino 10.- Del Pup Dup Domenico 10.- Flli Molinaris in morte di L. Persoglia di Cividale 2.- cav. Della Marina q. maggio in morte di Francesco Broili: Subbalini Luigi 5.- Alojfo Clain in morte di Luigi Conti 1.- Totale L. 18719.15

Croce Rossa

Somma precedente L. 3886.-

In morte di Broili Francesco: Rossi Francesco 2.- Osualdo Turchetti, per iscriverlo nel libro d'oro sac. E. Vauissi id. 5.- Rossi Francesco p. Ghiurio Giovanni 2.- In morte di Erminia Bonini: Marcuizi Giuseppe 5.- comini Massimo e Maddalena Missani 5.- Vittorio Bellarame 2.- Ernesto Marcuizi 5.- Giacomo Antonini in morte di: Luigia Carrara Vario offerenti come distinta Anna Cossio di Antonio, Pe. res Caterina, Querini Zaira, Nonino Cornelia, Vallone Rosa, Scarvetti Lulgia, Moro Annalia, Luvisoni Giocanda, Zilli Olga, Nonino Emma, Pirona Luigia, Arturo Magrini di Luini in morte di Adele Luzzatto rag. Gino Pranzazio in morte di Emma Nassig Brosadola 5.- Totale L. 3915.10

Beneficenza varia

Al mutilati e ciechi in morte di Erminia Bonini: Marcuizi Giuseppe L. 5. Dabala Marco 2. Venturini Pietro 2. Ferrigno Antonio 5. Zardini Attilio 5. Ai forti in transito, sorelle Dal Forno per un mesto anniversario 5. Alla Casa di Ricovero in morte di Caterina Cardoni: famiglia Postetti 3. Ai prigionieri di guerra, in morte di Domenico Conti: il nipote cav. Luigi Conti 5. Alla Scuola o famiglia, Famiglia Santi Giacomo 5 in morte di E. Bonini. Disgrazie sul lavoro. - Tosolini Edoardo d'anni 15 manovale alla fonderia Lorenzini Della casa riportata una ferita da taglio alla fronte. Dal Torso Alessandro d'anni 40 bastimaglio riportò una ferita lacero contusa al palmo della mano destra. Sartori Giuseppe d'anni 32 operato alla Elettrotecnica Friulana si tagliò con un vetro all'indice della mano sinistra. Ricorsero all'ospedale civile per essere medicati. Tutti guaribili in otto giorni.

Bisogna tener la lingua a posto.

Il bollettino di ieri del generale Cadorna, accennava alle granate che il nemico, sempre più barbaro nelle sue convulsioni disperate, aveva lanciato sopra un ospedaltetto di Cervignano, uccidendo cinque dei feriti accoltivi.

Le granate piombate in vicinanza di Cervignano furono argomento di molte chiacchiere e di esagerazioni nella nostra città. Come sorgessero come fossero indifferenti quelle notizie fantastiche, non è dato sapere; fiesse quasi sempre difficile stabilire la fonte delle menzogne.

Un esagerone (qualificiamolo così, lasciando all'autorità giudiziaria il precisare il grado della sua responsabilità) un esagerone, diciamo, fu colpito e arrestato. Egli è certo Vittorio Drusini di Giovanni, nato il 6 settembre del 1887 - il quale ha quindi poco men di sei lustri e dovrebbe sapere quel che dice. Notiamo però, in attenuazione, che egli era un po' bevuto. Questo Vittorio Drusini, vedeva alcuni sottufficiali sull'imbrivio della sera di domenica fuori di porta S. Lazzaro; li avvicinò, e senza altro disse loro: - Che paura, stamattina!...

Ma, signore: queste che voi narrate non son cose vere; poi, se anche fossero vere, non son cose che si contano - gli osservò un sergente maggiore - Capirete: in quel modo lì, voi spaventate la gente e non altro.

Ma il Drusini non capiva ragioni. Egli insisteva nel giurare e spargere che quanto lui narrava era vero; che anche «loro» - e intendeva precisare i militari - che gli stavano davanti, scambiandosi per automobilisti - erano scappati quella mattina da Cervignano.

La conclusione fu che il Drusini fu arrestato, sotto imputazione di aver popolato notizie false atte a produrre impressione. Le contravvenzioni sfoccano sempre come nelle grandi nevicate invernali. Dal 14 al 17, potremmo volendo, registrarne una trentina di nomi: tutte persone cadute in contravvenzione: osti che protrassero l'orario, privati cittadini che dimenticarono di chiudere la finestra la notte mentre internamente la lampada elettrica nuda e senza vetri lanciava i fascini della sua luce anche fuor della stanza e della casa, gente che soggiornava in territorio dichiarato zona di guerra senza autorizzazione, gente che usava di passaporti scaduti ecc. ecc.

Rinunciamo a riportare la titania dei nomi e dei «titoli» della contravvenzione; ma una, che veste un certo carattere di «specialità», crediamo meriti d'essere ricordata. Vi è dunque in città un buon parroco d'oltre mezzo secolo d'età, il quale fin dalla venuta a Udine era parecchi anni or sono, cappellano in un grosso (era centro del piano) prese a tenere studenti a pensione. Forse, ce ne saranno altri che avranno la stessa consuetudine; lo ignoriamo, ma lo crediamo probabile: due, quattro studenti, di famiglie che si conoscono, quando steno di buona indole, servono di cara compagnia, in una casa. Ma ora, tempi di guerra, anche gli «studenti» sono considerati forestieri, e chi li tiene a pensione va soggetto agli obblighi stessi di un affittacamere qualunque.

E il buon parroco fu dichiarato in contravvenzione, perchè, affittava camere senza esser munito dalla necessaria licenza e perchè non teneva il bibliotecario a registro dei forestieri.

Chiacchio gratuito. - Sappiamo che anche quest'anno il signor Giuseppe Ridumi è disposto a cedere gratuitamente il ghiaccio per quelli ammalati che presentino prove documentarie del bisogno proprio e della relativa povertà di loro famiglie. Chi sa quanto, massime il certo malato, l'uso del ghiaccio sia utile e talvolta perfino necessario; e conosco le affezioni che spesso s'incontrano a fornirne, non può non apprezzare l'atto filantropico del signor Ridumi.

Mercato d'oggi

Il mercato dei cereali scarse di venditori ed acquirenti. Il mercato sulla Piazza Venerio fu abbastanza animato. Ecco i prezzi di vendita ed acquisto: Patato 1916 si vende a L. 40 a 60; primaticcio da 37 a 55, minacciato da 35 a 55, radicechio da 30 a 40, insalata da 25 a 120, asparagi da 125 a 145, broccoli da 40 a 50, piscescavo da 80 a 100, cipolla da 35 a 40, aglio da 35 a 40, fagioli da 30 a 130, piselli da 50 a - carciofi Puna da 72 a 10 cont., finocchi da 12 a 13, nepole da 60 a -, mandorle da 150 a 180, noci da 100 a 200, arance da 55 a -, noccioli a 200, baccini 215. Compravero per la prima volta Erbette-ravo a L. 60.

Cronaca Cittadina

Per il dopo guerra. Latte, pesce e lignite. Per misurare la carne.

Questi i principali argomenti dei quali si occupò la Giunta Comunale nella seduta di ieri, presente l'on. sindaco Picelle e gli assessori Celotti, Murero, Pagan, Zagato, Cristofori, Nimis, Borghese.

Ecco il punto delle deliberazioni prese: 1. o Il Sindaco comunica che, in conformità alle vedute già da tempo manifestate dalla Giunta, ha disposto per la stampa dell'importante studio sollecitato sui lavori che potranno essere presi in considerazione nel dopo guerra in relazione al canale navigabile da Udine al mare. La Giunta, nel prendere atto della comunicazione determina che la pubblicazione venga largamente diffusa e trasmessa alle Autorità Politiche, Provinciali, Comunali, Commerciali ed Agricole della Provincia al fine di interessarla alla risoluzione dei Problemi di vitale importanza per il Friuli tutto.

2. o Ha preso atto con soddisfazione delle comunicazioni dell'Assessore agli approvvigionamenti relative all'organizzazione di rivendita sotto la sorveglianza del Comune di latte nel recapito della latteria Da Asarta in via Viola, esprimendo la più viva gratitudine all'On. Intendenza dell'Armatore di Gorizia per avere dal parco buoi messo giornalmente a disposizione della Cittadinanza una notevole quantità di latte.

3. o Ha preso atto delle pratiche esperite dall'Assessore Avv. Celotti per assicurare alla Città un rifornimento di pesce a prezzo conveniente.

4. o Tenuto a notizia che sono pervenute alcune wagonate di lignite all'ufficio Comunale del Gas, ha dato disposizione che soddisfatti i bisogni degli stabilimenti Comunali, venga di tanto in tanto gravata l'illuminazione del combustibile, concessa che per i bisogni privati.

5. o Ha riconfermato a rappresentanti del Comune nel Consorzio Granario Provinciale il Sindaco Gr. uff. Damiano Pacile e l'Assessore avv. cav. Fabio Celotti.

6. Rilievato che le condizioni attuali dell'approvvigionamento della carne impongono provvedimenti per disciplinare il consumo; tenuto presente che da molti cittadini sono stati denunciati inconvenienti nella distribuzione della merce disponibile delibera

di richiedere dai macellai gli elenchi nominativi dei loro clienti con l'indicazione per ogni cliente del quantitativo di carne settimanalmente acquistato, avvertendoli che ove non vedessero prontamente offerti i dati come sopra richiesti, si emanerebbero le prescrizioni delle vigenti disposizioni consentite.

7. o Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per il giorno di Mercoledì 30 del corr. Maggio alle ore 15.

8. o Ha assunto in servizio provvisorio sei nuovi vigili urbani.

Distribuzioni gratuite di seme di cavolfiori primaticcio di Toscana. - Per incarico della Commissione Pellagologica, la Cattedra Ammulante di Udine distribuisce gratuitamente agli agricoltori i che ne fanno richiesta piccoli campioncini di seme di cavolfiore primaticcio di Toscana, ottima e redditiva pianta, che viene molto raccomandata come seconda coltura dopo il frumento.

E' ora il momento opportuno di provvedere seme. Se ne danno, per esperimento, da tre a cinque grammi; ogni grammo di seme dà luogo a circa 330 piantine.

Gli agricoltori dei Mandamenti di Udine e S. Daniele, desiderosi di provare la coltivazione, si rivolgano personalmente, o scrivano, alla Direzione della Cattedra, in Udine, Palazzo della Provincia; la quale darà corso alle richieste fino ad esaurimento del materiale disponibile.

Coloro che appartengono ad altre località del Friuli si rivolgono invece alle rispettive Sezioni di Cattedra Ammulante di Agricoltura.

ITALIANI! PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI Lega Economica Nazionale

### Notizie in breve

**Entrata e uscita di navi nei porti francesi:** 052 le prime, 091 le seconde. Affondate 3. Attaccate senza risultato da sommergibili quattro. Battelli da pesca affondatei 1 esatto.

Nella seduta del convegno inter-parlamentare di ieri furono trattate varie questioni interessanti.

Delle assicurazioni estere, che servono allo spionaggio tedesco; dell'unificazione dei pesi e misure.

L'on. Pavia che trattò il secondo tema fu applauditissimo. Si discusse inoltre su «Unificazione tasse doganali» e su «Danni di guerra».

E' cominciato a Vienna il processo contro Federico Adler l'uccisore del primo ministro Sturgh. L'atto di accusa dice che fin dal 1915 l'Adler pensava all'attentato che non poté compiere che nel 1916 nell'ottobre, quando apprese la proibizione dell'assemblea convocata dai partiti in favore del ripristinamento dell'attività delle istituzioni parlamentari. Nell'istruttoria Adler ha dichiarato che l'uccisore di Sturgh mirava a dimostrare al mondo quale fosse la situazione in Austria e ad ammonire l'Austria a non proseguire nei sistemi reazionari. L'atto di accusa conclude che Adler è stato tratto all'omicidio dall'acceleramento politico e dal suo sfacelo morale, causa per la quale i suoi compagni di partito lo avevano abbandonato, dopo i suoi fieri attacchi contro i socialisti austriaci.

Notizie da Vienna dicono che gravi torbi di si stanno maturando alla camera austriaca. Il Club parlamentare non darà più il suo appoggio al governo polacco, non avendo questo dato la autonomia alla Galizia, ne tenuto conto degli interessi del paese. Saranno probabili le dimissioni del ministro della Galizia. I professori dell'università di Cracovia hanno inviato al Club polacco una lettera con cui riconoscono che alla Polonia deve essere data piena indipendenza. I russi hanno deciso una energica opposizione contro il gabinetto perché non applicò il principio di trattare le nazionalità alla stessa stregua.

Gli czechi porteranno in discussione i torti fatti loro durante la guerra.

Il vapore spagnuolo Patricia è stato connoneggiato, il primo macchinista è rimasto ucciso. L'equipaggio è stato sbarcato a Metia.

Gli fornere ragioni d'un energico reclamo da parte della Spagna alla Germania gli animi dei spagnuoli per questo atto di pirateria sono molto irritati.

Il ministro italiano Orlando a Londra ebbe diversi colloqui con uomini di stato inglese, tutti confermati la coincidenza di interessi e vedute fra le nazioni alleate. Vennero discusse questioni d'indole economica collettiva dell'Intesa. Costato infine con soddisfazione che il governo inglese, con spirito di perfetta solidarietà prende in considerazione gli interessi dell'Italia.

Al palazzo della Tauride ebbe luogo una discussione privata della Duma per ricordare al governo provvisorio che la base della politica estera si nelle guerre come nella pace sta nell'assoluto fedeltà della Russia e ai nostri valorosi alleati. Intervenero Rodziansko Gon Isch Koff e Millin Koff. Gli ultimi due furono applauditissimi.

Il generalissimo Aleschiff e comandante degli eserciti del fronte si recarono alla capitale per conferire col governo provvisorio col comitato esecutivo della Duma, col consiglio dei delegati dei operai e militari. Ritornarono possia ai rispettivi fronti.

Ala casa del popolo di Pietrogrado si ebbe un congresso dei delegati di contadini di tutta la Russia. Il delegato Mascif espone un programma campredente: Sistemare l'opinione della classe dei contadini tenere presente i diritti acquistati ed i doveri da compiere difendere gli interessi della classe stessa del paese libero e del suo glorioso avvenire. Parteciparono al congresso la signora Brehhonsi Kair (Ungaroff) ministro, il ministro francese Thomas.

### ULTIMA ORA

**Le nostre truppe vittoriose preparate a nuovi cimenti**

ROMA, 19. Sulla fronte dell'Isonzo quella di ieri doveva essere essenzialmente una giornata di assestamento e di consolidamento per le truppe nostre, assalire posizioni elevate come quelle che sono state raggiunte, conquistare sistemi di trincee come quelli che le nostre fanterie hanno strappato al nemico, non è soltanto una ardua impresa militare, ma rappresenta anche una dura prova per la resistenza fisica degli uomini, uno sforzo enorme per i servizi. Anche la certezza di una reazione nemica che si attendeva e che si è manifestata infatti con i concentramenti di fuoco già segnalati e con numerosi disperati attacchi consigliava la sosta, per rovesciare le difese espugnate e farcene riparo, per improvvisarne di nuove, e occorrevva a ristabilire collegamenti strappatisi nelle vicende dell'avanzata, per riordinare le unità combattenti, per portare innanzi ricambi e riserve e artiglierie e materiali, per riorganizzare i servizi di ogni genere.

I luoghi dove si combatte so io benissimo collegati con centri di vita austriaca, ma pochi strade vi accedono dall'parte nostra: infatti mentre il versante orientale delle alture verso il nemico è a lieve pendenza, il versante occidentale verso l'Isonzo è ripidissimo e impervio; a ciò si aggiunge l'ostacolo che alle comunicazioni oppone il corso dell'Isonzo, rapido profondo in questa zona, e incassato tra rive scoscese. Inoltre data la natura calcarea del terreno l'acqua manca completamente sui monti, alle quote quali siamo giunti.

La brevissima sosta nelle operazioni è stata impiegata, in quest'opera vasta complessa, estremamente difficile. Il nemico ha creduto di poterne approfittare lanciando ripetutamente forze numerose alla riconquista di alcune posizioni perdute, dovunque è stato ricacciato dalle nostre truppe vittoriose. In qualche punto come sulle alture intorno a Plava gli austriaci hanno subito non semplici sacchi, ma vere sconfitte, con gravissime perdite in morti e in feriti. Soprattutto è degno di rilievo il fatto che con questi contrattacchi coi quali intendeva di ristabilire un equilibrio profondamente turbato, di riaffermare coi fatti l'incrollabilità delle sue linee tanto volte innano affermata dai suoi generali, il nemico ha perduto altri numerosi prigionieri. Questo è un chiaro indice della superiorità nostra; ora le truppe italiane riparate le perdite, riorganizzate i servizi, infranti tutti i tentativi austriaci di riscossa, animate da profonda fede e da un ardimento che il nemico stesso ha dovuto riconoscere nei suoi bollettini, sono pronte a nuovi gloriosi cimenti. Stef.

**Le ambulanze americane sono giunte in Inghilterra**

LONDRA 18. La prima unità di ambulanze dell'esercito americano è giunta in un porto britannico. (Stef.)

**Cronaca Teatrale**

**TEATRO MINERVA**

Il commovente dramma in quattro atti «Sul trapezio» ha interessato moltissimo gli spettatori accorsi, ieri, in gran numero, al teatro Minerva. Contribuirono il successo della «film» di difficili esercizi acrobatici in essa riprodotti.

«Sul trapezio», compendia la vita infelice di una giovane, rapita da fanciulla dai pentitori. Essa soffre, ma trova chi la difende e la salva. Scoppiò la guerra, ed essa si arrolò nella «Croce Rossa». Ferita, trova al suo letto di dolore la mamma e il babbo che la piangevano perduta. La felicità viene in premio a chi ha tanto sofferto.

**TEATRO SOCIALE**

**Nuovo Cino**

Grande fu il concorso del pubblico al forte dramma «I due derelitti». La seconda epoca «Fanfan e Claudino» che si diede ieri, l'aspettazione del pubblico fu veramente soddisfatta; questa seconda parte corona infatti, degnamente il grandioso dramma. «Fanfan e Claudino» questa sera si replica.

**Tornemico Del Bianco gerenteresponsab.**

Ieri in Lungis di Sochieve dopo lunga penosissima malattia spirava la Signora

**Zilli Maria**

I nipoti Picotti ed i parenti tutti ne danno la triste notizia.

Lungia 19 Maggio 1917

### La Tombola Nazionale di lire 4000,000

che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno 29 giugno 1917 a beneficio degli Ospedali Civili di Lucca Viareggio, La Maddalena, Pescara, Nicotera e Barletta e di vari Istituti di beneficenza da affidamento di società come tale affidamento hanno dato tutte le Tombole Nazionali estratte in Roma.

Il pubblico mai ebbe a lagnarsi sia della correttezza dell'operazione come della scrupolosa puntualità del pagamento dei premi e non ebbe mai sgradite sorprese.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon Italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di una lira non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatozza per tutta la vita, e di compiere in pari tempo un'opera altamente patriottica e caritatevole.

L'importo della somma di L. 4.000.000 è diviso: Cinquina L. 20.000; Prima tombola L. 200.000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira, ed altri per Lire 50.000; Lire 40.000; 20.000; 15.000; 10.000 ed altri 5 premi di L. 5.000 ognuno, oltre L. 20.000 come premio di consolazione.

Le cartelle si vendono in tutto il Regno presso i Banche Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

### FRATTA

LA FAMOSA ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

**Adriano Tamburlini**  
 Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine

**ACHERINA** la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA

**INCHIOSTRI** perfettissimi «MIGLIORI DEGLI ESTERI» per Scuole, uffici ecc. Antracite, Alizalino Nerissimo per Cancelleria. Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.

**Grande assortimento**

**CREMA DA SCARPE**  
 delle migliori marche  
 in formati da 10, 20 e 30 centesimi  
 Liscive in polvere.

### Il Callista

**Francesco Cogolo**  
 specialista per l'estirpazione dei Calli, Occhi pollini e Alterazione delle unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

### D. GAMBAROTTO

specialista per le **Malattie d'Occhi e Difetti di Vista**

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci dalle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alio Farmacia della città.

Visita gratuita per i poveri in via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì, venerdì, ore 11.

**Dispone di casa di cura.**

### SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. **Girolamo Pagliano**  
 Via Pandolfini, 15 - FIRENZE

L'ultimo dei purganti, emessa appunto nel sangue diastolando perfettamente l'intestino non irritandolo e preso nella dose contenuta a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 70 anni, garantisce la sua bontà. Guardarsi dalle imitazioni nuove e dalle contraffazioni.

**LIQUORI - IN POLVERE - IN CACIETS**

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta del «compendio» della «Coca» originale. Casa fabbricatrice dello Sciropo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

**FIRENZE**  
 Via Pandolfini

**Evitate le Contraffazioni!**

Ogni prodotto della nostra Ditta deve essere invecchiato in bottiglia di vetro, e deve essere sigillato col nostro marchio di fabbrica.

**Evitate le Contraffazioni!**

Ogni prodotto della nostra Ditta deve essere invecchiato in bottiglia di vetro, e deve essere sigillato col nostro marchio di fabbrica.

I coniugi **ARISTIDE** ed **EMMA BONINI** profondamente commossi per la tanto dimostrata di stima e di affetto tributata alla memoria della loro adorata figlia, esprimono i sensi della più sentita riconoscenza.

In particolare modo ringraziano lo onorevole Rappresentante cittadino, i Consigli di Amministrazione della Cassa di Risparmio e del Monte, gli Istituti bancari, le gentili Signore e Signorine, e quanti altri, con omaggi di fiori ed in altro modo, concorsero ad onorare la cara Salma.

**PICCOLA PUBBLICITA'**  
 Centesimi 5 per parola  
 Milano L. 1,50

**Fitti**

**Cedesi** verso buona uscita, avviatissimo caffè in Tolmezzo, piazza XX settembre, per il triennio 1 agosto 1917, 31 luglio 1920. Rivolgersi alla sig.a Italia Fabris, Tolmezzo.

**Malattie d'orecchi - naso - gola**

**Dott. Putelli Specialista**  
 Otolatra delle Ferrovie dello Stato  
 Dispone Casa di Cura

Venezia: S. Marco 246 - tel. Ridotto 1380 - Telet. 100.  
 Udine: Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato d'ogni mese dalle ore 8 alle 12.

**SIROLINA „Roche“**

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **SIROLINA „Roche“**



**LA DITTA FRATELLI CLAIN & C.**

**UDINE - Via Paolo Canciani 5 - UDINE**

E' sempre fortemente assortita **Telerie - Cotonerie - Tovaglierie - Olone** e qualunque altro genere per forniture **Militari.**

**Ricchissimo e sempre variato assortimento lanerie e seterie per Signora**

**Mondo elegante ! !...**

**Non confondetevi ! !...**

**Solo nei nuovi grandi magazzini**

**“A” l'élégance Parisienne,**

**UDINE - Portici Palazzo Municipale - ANGOLO MERCATOVECCHIO**

Troverete un variato assortimento di articoli di assoluta novità in : **Camiciole - Vestaglie - Vestiti estivi - I più recenti modelli in cappelli per signora - Ombrellini - Golf - Lingerie - Maglieria - Tricot in seta - Calze - Borsette - Oggetti artistici e per regalo - Profumerio - Ventagli Giapponesi - Assortimento cappelli paglia per uomo e bambino - Valligeria e Oggetti militari - Nécessaire da viaggio ecc. .**

**Unici depositari della maglieria igienica Siberiana marca “SCALA”**

**Vendita all'ingrosso e dettaglio.**

**PREZZI FISSI**